

Formula di presentazione

Intervento di Claudio SAVINA azionista, dipendente e associato ASATI

9. Argomenti & Intervento: ASATI, OTT, partner o competitor?

Governance e partecipazione dei lavoratori

Signor Presidente, Signor Amministratore Delegato, Signori Azionisti, Colleghe e Colleghi,

Anche in questa sede, “ci mettiamo la faccia” e con assoluto riguardo e rispetto verso certe organizzazioni, vorremmo ribadire che ASATI non è un sindacato, non è un partito politico e non siamo tanto meno strumento né un veicolo per riscattarsi da qualcosa o da qualcuno. Noi siamo certamente un punto di ascolto e un interlocutore privilegiato, potendo rappresentare la voce di migliaia di azionisti.

Il nostro è anche un impegno etico e morale, è partecipazione e un legame inscindibile con Telecom Italia e con il suo capitale umano che costituisce il valore professionale dell’Azienda e certamente il nostro ruolo non si esaurisce con la presentazione di liste di candidati per il rinnovo degli organi di governo.

ASATI rappresenta l’aggregazione da parte dei piccoli azionisti dipendenti e non dipendenti e fissa l’importanza della coesione dei soci come strumento focalizzato sui principali due obiettivi: quello di finalizzare un assetto azionario secondo il modello di “public company” e quello di rappresentanza negli organi decisionali: Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale. L’Associazione ha l’intento di presidiare tutte le attività che possono facilitare la partecipazione e la rappresentanza dei piccoli azionisti alla Assemblea dei soci e massimizzarne l’impatto dei loro diritti di voto in queste sedi. La mission è anche quella di unire in modo efficace gli intenti della proprietà diffusa di titoli e la volontà degli azionisti (rif. allo statuto dell’associazione).

Attraverso le nostre attività di presidio su piccoli azionisti esterni e azionisti dipendenti abbiamo raccolto e selezionato argomenti rilevanti che declineremo rapidamente insieme ad alcune domande e alcune altre, saranno consegnate per la verbalizzazione.

1. Argomenti Strategici: OTT, partner o competitor?

Registriamo grande soddisfazione e grandi aspettative per il futuro circa l’accordo con SKY per la distribuzione, sulla nostra Rete, dei contenuti del Gruppo Murdoch e fa ben sperare l’annuncio di analoghi accordi con il Gruppo Mediaset. I grandi investimenti in corso sulla Rete Ultrabroadband Fissa e Mobile risulterebbero largamente ingiustificati senza una rapida diffusione di applicazioni che ne richiedano le caratteristiche di banda, latency e quant’altro. In tal senso questi accordi costituiscono, a nostro avviso, soltanto un primo passo ma del tutto insufficienti per utilizzare al meglio e nel modo più redditizio possibile gli enormi investimenti che stiamo mettendo in campo. I maggiori analisti concordano sul fatto che i servizi più attrattivi, con il conseguente maggiore volume di traffico dati correlato, continueranno ad essere sviluppati dagli OTT americani “tradizionali” come Google, YouTube, Facebook, Whats App, da quelli innovativi come Netflix e come gli innumerevoli providers di Cloud Games. E’ ineluttabile che gli OTT guadagneranno sempre maggiori quote di mercato nei servizi a maggior valore percepito dai Clienti e continuando con questo approccio di contrapposizione rischiamo di essere sempre più esclusi da nuove

opportunità di business oltre a peggiorare l'immagine che offriamo a quelli che, tutto sommato, sono anche nostri Clienti oltre che Clienti degli OTT...ma alla fine i cattivi sono sempre quelli di Telecom!

D'altro canto noi abbiamo asset e competenze che possono essere molto utili agli OTT per migliorare la qualità dei loro servizi. Pensiamo ai Data Center attestati sulla nostra Rete vicini ai Clienti finali e che possono offrire quelle garanzie di latency indispensabili per applicazioni come il VoIP o il Cloud Game, pensiamo alle funzionalità di caching e di video/web optimization disponibili in Rete.

Domande

1. Dott. Patuano ci può spiegare qual è la strategia, se c'è una strategia, per trasformare questi OTT in partners, per fare business insieme piuttosto che continuare in una lotta che a lungo andare non potrà che vederci perdenti;
2. Ci può dire se ritiene che ci siano ancora margini di negoziazione in ambiti che presentino opportunità ed interessi comuni, ed in questo caso quali sono questi ambiti reciprocamente riconosciuti;
3. Ci può dire se ritiene che la battaglia con gli OTT è da considerare sostanzialmente persa?

Chiusura e Domanda al Presidente

L'ultima domanda e' per lei Sig. Presidente, e ritorniamo sugli obiettivi che la nostra Associazione si prefigge: vorremmo conoscere il suo pensiero sulla questione della partecipazione e sulla rappresentanza dei dipendenti negli organi di governance dell'Azienda.

Per concludere l'intervento e considerata la sua autorevolezza, personalmente le avrei chiesto di leggere tre righe di un "testo" che costituisce le fondamenta del nostro Paese, poi confrontandomi con i mie colleghi e pur non trovando la richiesta ne irrispettosa o irrispettosa ne tanto meno provocatoria, ho deciso di farlo io, quindi in attesa della sua risposta, leggerò queste tre righe, con assoluto riguardo e grande rispetto

Ai fini della elevazione economica e sociale del lavoro e in armonia con le esigenze della produzione, la Repubblica riconosce il diritto dei lavoratori a collaborare, nei modi e nei limiti stabiliti dalle leggi, alla gestione delle aziende.

Articolo 46 TITOLO III Rapporti economici - La Costituzione Italiana

Grazie.